

Rottura I gestori di impianti accusano Arena di ostacolare la nuova corrente sindacale

Venti di federalismo tra i benzinai: «Confcommercio boicotta il Gisc»

>>

Laura Lorenzini
Verona

Anche tra i benzinai spirano venti di federalismo. E non si tratta di proclami, vista la rottura che si è consumata due sere fa nell'assemblea dei gestori di impianti di Confcommercio, con il presidente Carlo Bertoli, il vice Giuliano Tuppini e due consiglieri (Denis Baù e Claudio Valerio) che hanno lasciato la sala con un duro documento che suona come un addio all'associazione. I quattro (a cui si è unito un altro associato) accusano il presidente di Confcommercio Paolo Arena e il direttore Giorgio Sartori di aver boicottato la nascita a Verona del Gisc, la nuova corrente sindacale veneta dei Gestori di impianti, fondata qualche anno fa in pieno territorio leghista, Treviso, per dare voce alle istanze dei benzinai locali. Venezia e Padova hanno aderito con entusiasmo al nuovo soggetto sindacale, che si oppone al Figisc, accusato dai "secessionisti" di essere una sorta di "carrozzone" romano. Verona, a detta dei contestatori, ha fatto marcia indietro su pressio-



Gestori in rivolta
I benzinai vogliono aderire al Gisc _DNEWS

ni di Arena e Morando, nonostante i 104 benzinai veronesi avessero deciso di confluire nel nuovo organismo. «L'allora presidente Fernando Morando - spiegano Bertoli e Tuppini - prese atto della nostra volontà. Poi Arena ha convocato l'assemblea

Scelta ritrattata
I 104 benzinai veronesi avevano deciso di confluire nel nuovo organismo

spiegando che l'adesione alla Gisc non è possibile, in quanto lo statuto dice che non può esserci più di un organismo di rappresentanza». Sartori conferma la legittimità delle nuove cariche, con Stefano De Beni presidente e Roberto Sartori vice: «I dissidenti sono un'esigua minoranza: se vogliono, fondino il proprio sindacato. Ma io sono sicuro: non avranno seguito». In risposta arriva la revoca della quota associativa dei cinque ribelli: «Vedrete, i benzinai veronesi ci seguiranno». <<